PESCARA: ARRESTATO IL ”RE DEI FALSARI”, SCONTERA’ 16 ANNI

3 Agosto 2015



PESCARA – I carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Pescara diretti dal capitano Massimiliano Di Pietro, con la collaborazione dei militari della Compagnia di Termoli e della sezione Anticrimine e Ros di Roma e L’Aquila, hanno rintracciato e arrestato, in esecuzione di una ordinanza di carcerazione emessa dal Tribunale di Pescara per il reato di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale, falsità materiale commessa da privato, sostituzione di persona e ricettazione, un 55enne di Pescara, Carlo Viggiani, ritenuto il “Re dei falsari”.

L’uomo, da tempo irreperibile, dovrà ora scontare una pena di 16 anni e 2 mesi di reclusione.

L’attività investigativa e di ricerca sviluppata dai militari attraverso il costante monitoraggio degli ambienti della microcriminalità frequentati dall’uomo, l’analisi delle sue frequentazioni e delle tracce relative ad alcuni suoi spostamenti tra le province di Pescara, Chieti e Campobasso, ha consentito ai Carabinieri del Nucleo Investigativo, al termine di una ininterrotta attività di ricerca, di individuare la posizione del latitante nell’abitato di Termoli dove aveva trovato sostegno logistico e “copertura” presso un’abitazione frequentata quale “luogo di incontro” da giovani del luogo, alcuni dei quali anche minorenni.

Il provvedimento eseguito, e la relativa condanna, è scaturito da una serie indeterminata di reati di truffa mediante assegni bancari falsificati o del tutto contraffatti, documenti di identità e buste paga artatamente predisposte proprio in quanto strumentali alla commissione delle truffe, e alla ricettazione di titoli di credito rubati, reati attraverso i quali il pescarese e i suoi complici hanno tratto il loro sostentamento nell’ultimo quinquennio.

La scaltrezza dell’arrestato nell’eludere le ricerche nell’ultimo periodo, spiegano i carabinieri, è stata altresì contraddistinta dal sostegno di altre persone da identificare che ne hanno agevolato la latitanza provvedendo ai suoi bisogni quotidiani, al ritiro della pensione di cui egli è titolare, e dal fatto che lo stesso, al fine di evitare punti di riferimento per gli investigatori, ha abilmente improvvisato o addirittura eluso anche alcune visite mediche cui era periodicamente sottoposto presso la Asl di Pescara.

Particolarmente qualificato l’apporto fornito dai Carabinieri del Ros nel monitoraggio di alcune persone vicine all’arrestato e nella ricostruzione dei suoi recenti spostamenti tra Pescara, Francavilla al Mare, Larino e Termoli.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli